

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 92/2007.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 dicembre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38 con cui è stato costituito l'Istituto nazionale di ricerca metrologica (I.N.R.I.M.);

visto l'articolo 18 del decreto legislativo sopracitato che prevede che l'I.N.R.I.M. sia soggetto al controllo da parte della Corte dei conti, a norma dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2006, nonché l'annessa relazione del Presidente;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Vice Procuratore Generale Avv. Giovanni Coppola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, oltre che del conto consuntivo – corredato della relazione del Presidente e degli organi amministrativi e di revisione – che alla presente si uniscono perché ne facciano parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2006 dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica « I.N.R.I.M. » l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giovanni Coppola

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 19 dicembre 2007.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
PER L'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2006-31 DICEMBRE 2006
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI I.N.R.I.M. ISTITUTO NA-
ZIONALE DI RICERCA METROLOGICA

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1. Ordinamento e finalità	»	14
2. Organi	»	17
3. Strutture	»	21
4. Personale	»	23
5. Attività	»	26
6. Contabilità	»	34
Considerazioni conclusive	»	49

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce sui risultati del controllo eseguito – ai sensi dell’art.12 L. 259/1958 - sull’attività svolta, dall’1/1/2006 al 31/12/2006, dall’Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, che in prosieguo sarà denominato per brevità INRIM.

L’analisi condotta tende ad evidenziare i fatti più salienti intervenuti nel periodo in considerazione, sottolineando che trattasi di prima relazione stante che l’INRIM ha cominciato ad operare dall’1/01/2006.

1 ORDINAMENTO E FINALITÀ

L'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), è stato costituito col Decreto Legislativo n. 38 del 21 gennaio 2004 attraverso lo scorporo dal CNR dell'Istituto di Metrologia Gustavo Colonnetti (IMGC-CNR) e la sua fusione con l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris (IEN).

Esso è divenuto operativo il 1° gennaio 2006 con l'entrata in vigore dei suoi regolamenti approvati con Decreto n. 68 del 18 marzo 2005 del Commissario Straordinario.

Tali regolamenti, specificamente *a)* il Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento, *b)* il Regolamento del Personale e *c)* il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza sono poi stati trasmessi all'allora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica (oggi Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica) ed al Dipartimento della Funzione pubblica per i prescritti pareri e sono stati pubblicati nel supplemento ordinario n. 197 della Gazzetta Ufficiale n. 281 del 2 dicembre 2005; per effetto della pubblicazione ed in applicazione del decreto istitutivo, dal 1 gennaio 2006, data dell'entrata in vigore del Regolamento di organizzazione e di funzionamento, è decorsa la fusione degli Istituti preesistenti e la nascita dell' INRIM.

L'INRIM è un Ente pubblico nazionale posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), con il compito di svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia.

Svolge le funzioni d'Istituto metrologico primario, già di competenza di IMGC e IEN ai sensi della legge n. 273/1991 istitutiva del sistema nazionale di taratura (SNT), valorizza, diffonde e trasferisce le conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali per favorire lo sviluppo del sistema Italia nelle sue varie componenti.

L'INRIM costituisce il presidio di gran parte della metrologia scientifica in Italia, restandone escluso solo il campo delle radiazioni ionizzanti, di competenza dell'Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti (INMRI) dell'ENEA.

Affinché l'azione dell'INRIM risulti più efficace il Decreto istitutivo ribadisce l'importanza delle collaborazioni con le Università e le imprese.

La metrologia scientifica nel momento attuale è sollecitata da una parte a rafforzare con gli apporti di nuove conoscenze e tecnologie le attività tradizionalmente sue proprie, quali lo studio e la realizzazione dei campioni primari delle grandezze fisiche, e dall'altra a impegnarsi in misura crescente in

nuovi campi quali la chimica, la biologia, l'ambiente e i nuovi materiali, nei quali dalla metrologia ci si aspetta un contributo indispensabile di metodologie di caratterizzazione e sperimentazione raffinata.

Gli impegni e le prospettive della metrologia nel mondo presentano aspetti molto diversi in funzione delle aree geografico-politiche e della situazione economica dei singoli paesi. Di norma, l'impegno che ciascun paese dedica alle attività metrologiche – in termini di risorse assegnate ai propri Istituti Nazionali di Metrologia (INM) – è strettamente correlato al livello di sviluppo che si intende attuare in quel paese. La metrologia è, infatti, un fondamentale presupposto per rendere e mantenere competitivo lo sviluppo tecnologico e la qualità dei servizi di un paese. In particolare nei paesi industrialmente più avanzati la metrologia ha stabilmente e ormai irreversibilmente acquisito le funzioni istituzionali menzionate nel decreto istitutivo dell'INRIM.

Fin dalla fase di avvio l'Ente ha segnalato le difficoltà di natura economico-finanziaria collegate alla quantificazione del contributo ministeriale per il 2006 che non ha tenuto nel debito conto i costi derivanti dell'unificazione.

Si è avuta una riduzione di contribuzioni rispetto a quelle assegnate nel 2005 in quanto i trasferimenti operati al nuovo Ente, per ciò che concerne l'ex IMGC-CNR, sono stati limitati a sostenere i costi di personale e di funzionamento ignorando quelli d'investimento e funzionamento per le attività di ricerca.

Nel 2006 il Ministero dell'Università ha, comunque, erogato all'INRIM un contributo straordinario di € 1.925.000,00 per interventi strutturali in opere edilizie e per la messa a norma di edifici dell'IMGC-CNR; non è stata, però, soddisfatta l'esigenza di ammodernamento d'impianti tecnologici valutata pari ad ulteriori € 1.700.000,00.

In attesa che queste esigenze immediate siano soddisfatte, l'INRIM non può che puntare, per quanto possibile, su quelle fonti di autofinanziamento che derivano dalla partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, dall'acquisizione di contratti di ricerca e dall'offerta di servizi qualificati di accreditamento, di taratura e prova.

L'INRIM insiste su un'area di circa 16 ettari, situata nella periferia sud di Torino e su cui, in fasi successive sono stati realizzati, finora, un totale di 13 edifici fuori terra, che sviluppano nel loro complesso una superficie utile di 39.000 m².

A questa superficie sono da aggiungere 6.000 m² nella sede dell'ex IEN di corso M. D'Azeglio.

I laboratori adibiti alle diverse attività di ricerca e ai servizi di taratura, misura, prova e certificazione sono 174 e coprono il 70 % della superficie utile (mediamente 180 m²/laboratorio). Il restante 30% è destinato a: uffici, servizio accreditamento di laboratori, biblioteche, officine, amministrazione ed infrastrutture di supporto alle attività.